

PROGETTO EDUCATIVO ASILO NIDO – A.S. 2019 – 2020



GIOCHIAMO CON L'ARTE!



«Quello che non si può dire in poche parole non si può dirlo in molte.

Semplificare è più difficile che complicare.

Quando qualcuno dice: ' questo lo so far anch'io ' vuol dire che lo sa rifare altrimenti lo avrebbe già fatto prima.»

Un artista che non ha mai perso lo spirito del bambino

«Conservare lo spirito dell'infanzia dentro di sé per tutta la vita, vuol dire conservare la curiosità di conoscere, il piacere di capire, la voglia di comunicare». Questa frase, che Bruno Munari ha voluto all'inizio della sua mostra antologica a Milano nel 1986, non solo ben esprime la sua filosofia di vita ma costituisce uno degli obiettivi più importanti che si prefiggono i laboratori: aiutare i bambini a non perdere il senso della curiosità.

«I bambini di oggi sono gli adulti di domani», ripeteva spesso Munari, affermando che la sua opera più importante sono i laboratori per bambini.

Ma perché tanto interesse per il mondo dell'infanzia? Rispondo con le sue parole: *«Non potendo cambiare gli adulti, ho scelto di lavorare sui bambini perché ne crescano di migliori. E' una strategia rivoluzionaria quella di lavorare sui e con i bambini come futuri uomini»*. Il suo sogno era quello di promuovere una società fatta di uomini creativi e non ripetitivi.

«Se le proprietà dei materiali vengono associate a sensazioni, emozioni e sentimenti, si possono creare dei "messaggi tattili", poi sassolini, ovatta, conchiglie, sabbia, rametti, pigne...diventano parole di un racconto personale da condividere con gli altri.»

Premessa

Nell'ambiente del bambino tutto deve essere misurato oltrech  ordinato...dall'eliminazione di confusione e di superficialit  nascono l'interesse e la concentrazione.

Maria Montessori

SETTEMBRE

Sar  un mese di preparazione e raccolta dei materiali e studio degli spazi al fine di predisporre un ambiente ad hoc dove svolgere le nostre attivit  con cadenza bisettimanale.

Durante i laboratori utilizzeremo materiali semplici dalle mille propriet .

Il compito dell'educatore non sar  quello di dire cosa fare ma come fare.

Normalmente il mese di settembre   il mese dedicato agli inserimenti al nido, quindi inizieremo con una breve raccolta di materiale portato e raccolto dagli stessi bambini durante le vacanze (sarebbe bello chiedere alle famiglie una raccolta di questi semplici materiali, come: sassolini, pigne, nastri, fiori, conchiglie, tappi,...).

I bambini al rientro troveranno dei contenitori di cartone, di paglia, scatole di latta, cestini di vimini dove riporre i loro tesori.

Al fine di rafforzare questa esperienza sensoriale allestiremo il cestino dei tesori (Elinor Goldschmied) per bambini a partire dai 6 mesi, quando riescono a stare seduti in modo stabile, e favorire la conoscenza di una grande variet  di oggetti guardando, annusando, assaggiando, scuotendo e toccando.



Lo sviluppo sensoriale è la prima conquista dei primi mesi di vita.

Ai bimbi seduti davanti al cesto viene lasciata massima libertà di esplorare gli oggetti; il ruolo dell'educatore è solo quello di osservatore.

Col passare dei mesi il bambino dai 12 mesi ha un forte bisogno di esplorare e di scoprire, al fine di soddisfare i bisogni di movimento, esplorazione e conoscenza creeremo delle sacchette per la realizzazione del gioco euristico (gioco dello scoprire), materiale questo che poi utilizzeremo con differenti modalità nella realizzazione dei laboratori Munari.

Il mese di settembre sarà un mese di ricerca materiali.



Grazie l'uso di questi materiali inizieremo un'esperienza plurisensoriale che includerà il "senso dei 5 sensi".

OTTOBRE

Sarà il primo spunto per iniziare a sperimentare: costruiremo (e qui vi potranno partecipare tutti i bambini da 0 a 36 mesi) una vasca tattile riempita con ritagli di panni, stoffe, pizzi, sete, nastri, pellicce, ecc... dove immergersi con tutto il corpo e sperimentare:

- il calore della lana,
- la leggerezza della seta,
- la trasparenza del tulle,
- la morbidezza del velluto,
- la ruvidità delle spugne,
- l'elasticità di alcuni tessuti
- ecc...



Proseguiremo dall'esperienza precedente per creare, con l'utilizzo degli stessi materiali e l'aggiunta di altri, dei percorsi tattili.

«Le prime esperienze dovrebbero essere orientate sulla percezione del contrasto: liscio - ruvido, morbido - rigido, freddo - caldo.»

tratto da 'I laboratori tattili' di B. Munari

La conoscenza del mondo, per un bambino, è di tipo plurisensoriale. E tra tutti i sensi, il tatto è quello maggiormente usato, il tatto infatti completa una sensazione visiva ed auditiva e dà altre informazioni utili alla conoscenza di tutto ciò che ci circonda.

NON TOCCARE!

Quante volte i bambini si sentono ripetere questa imposizione. Nessuno direbbe mai: non guardare, non ascoltare, ma pare che per il tatto sia diverso, molti pensano che se ne possa fare a meno.

Quando un bambino di qualche mese, gira per la casa a "quattro gambe" come un gatto e tocca le fredde piastrelle, il soffice tappeto, il tiepido legno, il muro ruvido, la pallina sferica che scappa da tutte le parti, il leggerissimo tessuto del suo vestito, la guancia della mamma...impara moltissime cose. Se si provasse a spiegare a parole al bambino queste sensazioni senza che lui le avesse provate fisicamente, ci si troverebbe in grandissime difficoltà ed il bambino non capirebbe.



Da qui lo spunto per la creazione di pannelli tattili e libri tattili.

Vorremmo organizzare un laboratorio al quale invitare i genitori a descrivere la propria famiglia (mamma, papà, fratello, sorella, ...) attraverso la creazione di messaggi tattili.

«Se le proprietà dei materiali vengono associate a sensazioni, emozioni e sentimenti, si possono creare "dei messaggi tattili", poi sassolini, ovatta, conchiglie, sabbia, rametti, pigne... diventano parole di un racconto personale da condividere con gli altri.»

Bruno Munari

Un esempio potrebbe essere:

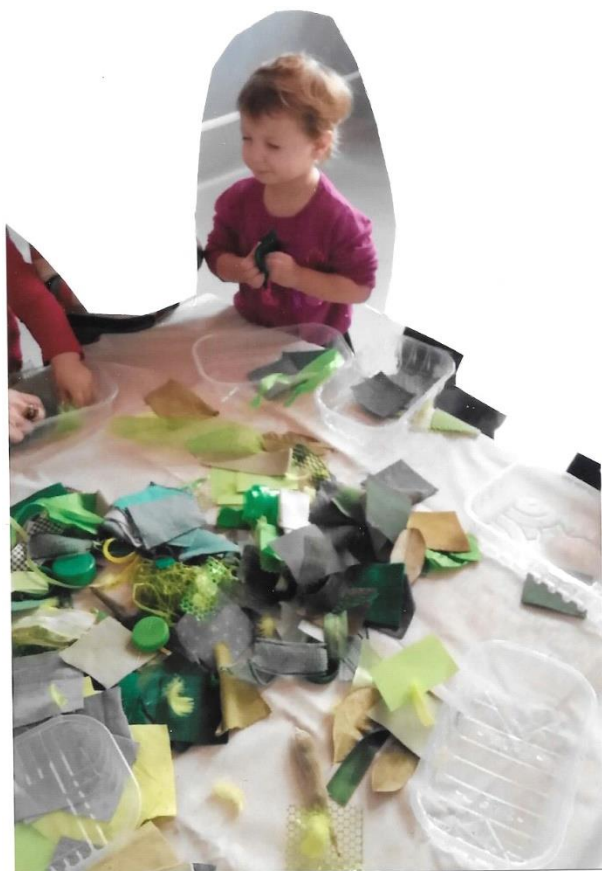
PAPA' (mattoncino lego... costruttore di emozioni)

MAMMA (penna rossa... sempre pronta a correggere, ma poi 10 a tutti)

BAMBINO (batuffolo di cotone... piccolo, morbido e sensazione di calore)

NOVEMBRE

L'educatrice preparerà la stanza al mattino prima dell'inizio dell'attività. "Apparecchierà una tavola imbandita" dove il bambino liberamente potrà servirsi del materiale, sperimentando in assoluto silenzio e ad occhi chiusi, attraverso il contatto delle mani, la molteplice varietà dei materiali messi a disposizione. Oltre all'aspetto tattile e sensoriale il bambino potrà osservare i vari tipi di colori e le sue sfumature. Verrà poi chiesto al bambino, qualora in grado, di esprimere una sua sensazione ed una sua preferenza riguardo ai materiali toccati.



Verrà poi fornito al bambino un supporto o di legno o di cartone sul quale mettere in ordine libero (esempio: dal più grande al più piccolo, dal più lucido al più opaco, dal più trasparente al più scuro, ...) e verrà chiesto al bambino di rovesciare la tavoletta creata al fine di verificare la leggerezza dei materiali, un continuo *Fare e Disfare*.

«Questa è la base del metodo Munari: fare per capire. Non dire che cosa fare proponendo dei modelli o suggerendo dei temi, ma fare alcune semplici azioni attraverso le quali imparare ad usare strumenti, materiali e tecniche, per scoprire i vari effetti che si ottengono con una vera sperimentazione».

Utilizzeremo la storia di Cappuccetto Verde di Bruno Munari.

Lettura narrativa è basata unicamente sulla lettura ad alta voce dell'educatrice. Il testo è presentato al bambino così come scritto nel libro illustrato.

Lettura dialogata che mira a coinvolgere in maniera intenzionale a mezzo di domande il loro intervento così che il testo e le immagini del libro diventino una base anche per creare e drammatizzare le storie.

Prendendo spunto da questo libro di testo, faremo anche una piccola raccolta e classificazione delle molteplicità e varietà di foglie.



DICEMBRE - GENNAIO

Aiutati dalla lettura del libro di Bruno Munari "Cappuccetto Bianco".

Cappuccetto Bianco è il magico racconto dell'attraversamento di un bosco innevato da parte di una coraggiosa bimba di cui per tutto il libro, "ammantato di neve", vedremo solo gli occhi. Cappuccetto Bianco sfida il bianco della neve pur di andare dalla nonna Candida. "Mai vista tanta neve": è questa la frase che si ripete nella versione tutta bianca della fiaba.

"Stamattina ci siamo svegliati e, aprendo la finestra, siamo stati accecati da tanto bianco, la neve era cosa". Inizia così la storia che non ha illustrazioni, perchè - appunto - la neve ha coperto ogni cosa.

Quindi non vediamo Cappuccetto Bianco, non vediamo il sentiero che conduce verso il bosco, non vediamo neppure il bosco. Per fortuna non vediamo neanche il lupo, lo sentiamo soltanto: sta ululando perchè ha fatto indigestione di nonne e adesso può mangiare solo riso in bianco....

La neve

E' bianca, fredda, soffice, si può schiacciare, si può toccare, e quella pulita si può anche assaggiare....Sssssh!

Al nido, qualche volta, si può lasciare che il bambino scopra la gioia di srotolare un rotolo di carta igienica per farla correre in uno spazio ampio, anche all'aperto, vedendola trasformarsi in una strada bianca. L'offerta dei materiali, ovviamente, avverrà senza spiegazioni in modo da lasciare la piena libertà al bambino di esplorare e sperimentare a "modo suo".

Laboratorio "La farina bianca"

La farina offre un'esperienza sensoriale e tattile unica. L'esperienza è magica sin dall'inizio. Ad ogni bambino verrà offerto un proprio sacchettino di farina con il quale egli potrà svuotare, stringere, comprimere e toccare a mani nude e sentire che la farina è fredda come la neve. Successivamente al bambino verranno offerti materiali vari come forchettine, cucchiari, setacci, imbuto e verrà data la possibilità di travasare e creare forme di ogni genere. Verrà offerto loro anche un cartoncino nero sul quale verseranno della farina e lasceranno le forme delle loro manine e dei loro piedini.



FEBBRAIO - MARZO

Attraverso la coordinazione oculo - manuale, la scoperta delle diverse proprietà dei materiali e le relative sensazioni provate, il bambino attiva strategie di ricerca che progressivamente modifica ed organizza.

Entrare in relazione con materiali di recupero, ad esempio cartone, legno, stoffe, rametti, ecc.. è una delle condizioni base della conoscenza, secondo Bruno Munari aiuta a sviluppare la propria fantasia senza finalizzare la proposta ad un prodotto finito, esempio lavoretto (troppo spesso fatti e proposti dalle educatrici).

Con il "Fare e Disfare" si acquisiscono sempre nuove conoscenze.

In questo periodo, in occasione del carnevale, prenderemo a riferimento la maschera di Arlecchino, formata da tanti pezzettini di stoffe e colori diversi. Sarà questo lo spunto per sperimentare le varie proposte; il colore sarà il vero protagonista partendo dal riconoscimento dei colori primari: giallo, rosso e blu ed aiutati anche dalle Tavole dei Colori Montessoriane, inizieremo a riconoscere ed appaiare le tinte.



Dal colore protagonista al colore come sperimentazione.

Con un tavolo a disposizione e dei fogli di varie dimensione e grana inizieremo il nostro cammino verso una classificazione del colore.

Colore

- *Solido*: useremo matite colorate, pastelli a cera
- *Pastoso*: tempera
- *Liquido*: acquerelli, inchiostro di china, tempere acquose

Inizieremo a riempire i nostri fogli utilizzando varie tecniche: per i colori solidi faremo sfregare ai bambini i pastelli con la variabile del 'più leggero e più pesante'; Pastoso schiacciando con utilizzo di spatole e mani; Liquido con gocciolatura, colatura e spruzzi. In alto alcuni esempi.

Anche qui l'educatrice dirà come fare ma non cosa fare.



Ai genitori verrà anche proposto un laboratorio con pezzettini di tangram, precedentemente colorati dai piccoli, colorando con le dita, con i pastelli, con le tempere, e verrà proposto loro di riprodurre immagini come da istruzioni del gioco.



APRILE - MAGGIO

Ciò che distingue i laboratori di Munari dagli altri è il metodo.

Ogni laboratorio è il frutto di uno studio di materiali e di tecniche in grado di ampliare la conoscenza dei piccoli. Si impara ad imparare e questo aiuta il piacere della scoperta.

Messaggi tattili:

fili, lana, nastri, corda ... insieme creano un legame sensoriale, nastri da arrotolare, intrecciare, annodare, sfilare, srotolare

Allestiremo un piccolo tavolo pieno di nastri di tutti colori, dimensioni e fattezze. Insieme esploreremo le caratteristiche a seconda dello strumento, del supporto e delle tecniche che inviteremo ad usare. Svolgeremo attività di manualità fine quali infilare delle perline, infilare dei bigodini, infilare dei bottoni, ecc..

Ci sono innumerevoli fili di plastica che si illuminano, fili fatti con il velcro che si strappano, fili di paglia, fili di plastica, ecc... Ascolteremo anche i diversi rumori.

Con i fili realizzeremo anche dei bellissimi percorsi



GIUGNO - LUGLIO

"AIUTAMI A FARE DA SOLO"

L'acqua sarà l'elemento predominante delle nostre attività.

«Lo scopo esterno di versarsi l'acqua in un bicchiere interessa molto meno che il versarla senza toccare con la bottiglia l'orlo del bicchiere e senza versare sulla tovaglia l'ultima goccia d'acqua. Il lavarsi le mani è un atto più attraente se bisogna riconoscere il posto preciso dove si appoggia il sapone e quello dove l'asciugamano deve essere sospeso. Il movimento generico è una funzione rozza, ma allora non si lavano più solo per averle pulite, ma soprattutto per acquistare l'abilità di lavarle a perfezione.»

Maria Montessori

Scopo diretto

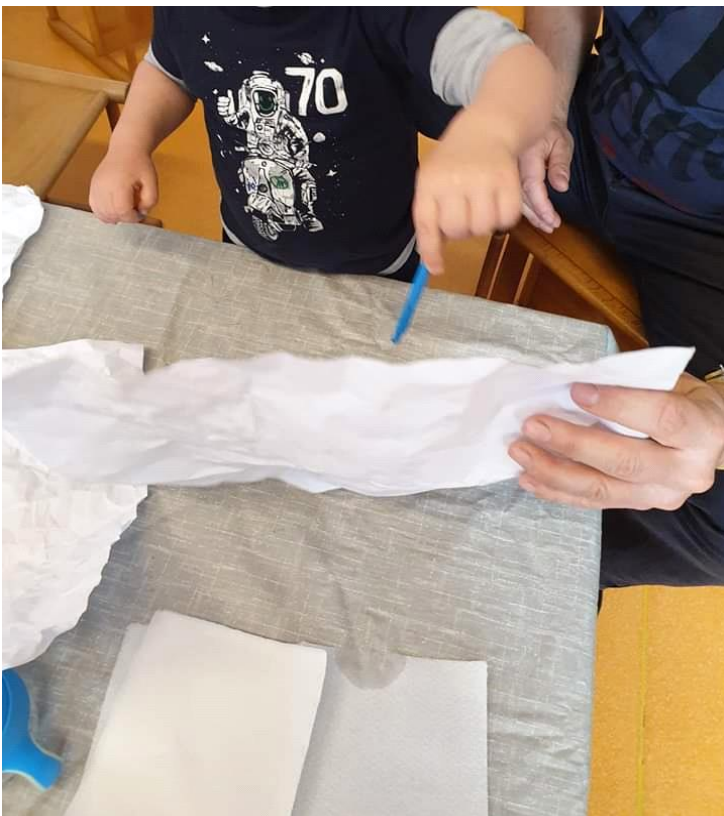
I bambini incontrano l'acqua tutti i giorni e sentono i rumori ad essa legati.

- Sentire l'acqua che scorre dai rubinetti;
- Osservare l'acqua che viene agitata dalle mani;
- Fare le bolle d'acqua con l'uso della cannuccia o del sapone;
- Ascoltare la pioggia;
- Lavare le pentoline come i grandi;
- Fare il bagnetto alle bambole;
- Fare il bucato;
- Sperimentare ed osservare i materiali che galleggiano e quelli che affondano;
- Ascoltare la pioggia.





Alla fine delle sperimentazioni giocheremo con l'arte, con l'ausilio di un contagocce faremo cadere delle piccole gocce di colore su un foglio precedentemente stropicciato dai bambini....così Bruno Munari spiegava in che modo il fiume scorre dalla montagna.



IL BILINGUISMO:

Gli studiosi ci suggeriscono che il bambino, fin dalla nascita, è perfettamente in grado di assimilare due o più lingue, se a queste è esposto sufficientemente - ma l'età di acquisizione nell'apprendimento delle lingue gioca un ruolo fondamentale. I bimbi al nido sono nell'età perfetta per l'acquisizione della seconda lingua e possono essere esposti ad essa per molte ore durante la giornata.

I bambini imparano la lingua inglese in maniera naturale attraverso il gioco, il canto, le attività didattiche e la semplice routine.

La presenza della madrelingua una mattina intera a settimana consente ai bambini di vedere l'insegnante madrelingua come un riferimento e di instaurare un rapporto affettivo e di fiducia che agevola l'apprendimento della lingua.

FINALITA':

La sensibilizzazione della lingua inglese attraverso l'ascolto, l'acquisizione di termini comuni e semplici canzoncine e la comprensione di piccole indicazioni.

PROGETTI SPECIALI

Progetto ponte:

Verranno programmate, in collaborazione con le insegnanti della scuola dell'infanzia, una serie di attività per i bambini dell'ultimo anno del nido al fine di conoscersi e per un eventuale futuro inserimento. I bimbi del nido verranno coinvolti in alcune attività particolari. Questi momenti saranno un'occasione per proporre attività e passare del tempo insieme e familiarizzare con la scuola dell'infanzia.

Incontri con i genitori

- Gruppi di discussione con la psicologa: Occasione per confrontarsi sulle tematiche genitoriali o per discutere su argomenti specifici di interesse collettivo (fasi della crescita e dello sviluppo, alimentazione)
- Laboratori a tema: All'interno dei quali saranno proposte dalle educatrici, attività manuali con l'utilizzo di varie tecniche. Occasione per conoscersi meglio ed imparare lavoretti da fare con i propri figli.
- Gita di fine anno bimbi, maestre e genitori

Laboratori per bambini

- Laboratori per i bimbi sabato o domenica: laboratori di manipolazione, pittura Le proposte saranno adeguate alle varie età.
- Notti bianche: serate dove le maestre si occuperanno di far divertire i bimbi mentre mamma e papà saranno in libera uscita!

Questi sono solo dei piccoli suggerimenti e degli spunti da cui iniziare il nostro percorso insieme...poi come diceva Bruno Munari.. ***Da cosa Nasce cosa!***